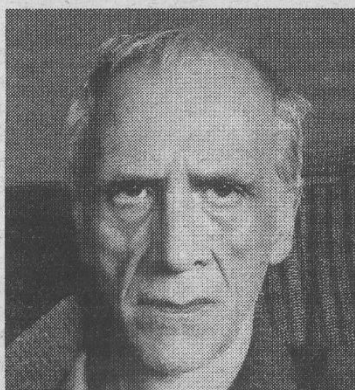


Durava da 25 giorni, dei quali gli ultimi 13 bevendo solo acqua

Diritti dei disabili, Bolognetti interrompe lo sciopero della fame

POTENZA - In seguito alla risposta sui «Lea Nomenclatore per protesi ed ausili alle persone disabili» inviategli dalla Sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, il segretario dei Radicali lucani e attivista dell'Associazione Luca Coscioni, Maurizio Bolognetti, ha deciso di interrompere lo sciopero della fame che durava da 25 giorni, dei quali gli ultimi 13 bevendo solo acqua.

Nella lettera della Direzione generale della Programmazione sanitaria, è sottolineato che «il lungo e complesso iter per la definizione del decreto tariffe è attualmente in fase di chiusura a seguito di ulteriori richieste di approfondimento. Entro domani sarà trasmessa la proposta al Ministro e, acquisita la condivisione del documento, si potrà avviare la procedura di entrata in vigore del Dpcm Lea che richiede l'adozione di un



Maurizio Bolognetti durante il digiuno

provvedimento legislativo finalizzato ad individuare le coperture finanziarie necessarie. All'esito, si potrà dare seguito al primo aggiornamento dei Lea e la Commissione nazionale preposta potrà valutare ulteriori modifiche del Dpcm anche in funzione dell'assistenza protesica».

A sua volta, Bolognetti ha poi risposto «di non potere che corrispondere a quanto di prezioso mi viene comunicato», onorando questa risposta «con la sospensione dell'azione non-violenta in corso. Sono certo che - ha aggiunto il segretario dei Radicali lucani - questo primo step porterà in tempi rapidi, e necessariamente rapidi, a risolvere una annosa questione che tanto disagio sta arrecando a moltissime persone che - ha concluso - ogni giorno devono fare i conti con disabilità gravi e complesse».

Bolognetti nelle scorse settimane ha anche promosso una raccolta di firme che si avvia verso le 900 adesioni e raccoglie non solo esponenti politico-istituzionali lucani e no, ma anche esponenti della società civile, del terzo settore, del mondo culturale anche fuori dai confini della Basilicata.